

Progetto Comenius  
**ESPOO 11-17 marzo 2007**

Ci aspettavamo di trovare neve e freddo polare – in fondo, fino alla settimana precedente, le temperature si aggiravano fra i  $-10^{\circ}$  e i  $-15^{\circ}$ : invece la neve l'abbiamo vista solo il giorno della partenza e la settimana di permanenza in Finlandia è stata quasi sempre caratterizzata da luminose giornate di sole e da temperature che, pur non essendo quelle registrate in Italia, dove sembrava fosse già scoppiata l'estate, erano comunque ampiamente sopra gli  $0^{\circ}$ , almeno durante il giorno. Con noi docenti della commissione Comenius c'erano questa volta anche quattro studenti, che si sono meritati il viaggio attraverso un test in lingua inglese in cui veniva saggiata la loro conoscenza del paese ospitante: Annalisa, Giulia, Andrea e Gianluca hanno vissuto un'esperienza entusiasmante



per la sua unicità (la Finlandia non è una meta così usuale!), per l'interesse suscitato da ciò che hanno visto e soprattutto per il calore con cui sono stati accolti dalle famiglie e dagli amici finlandesi.

È impossibile raccontare per filo e per segno le nostre giornate a Espoo, Helsinki e immediati dintorni, per cui ci limiteremo ad alcune considerazioni sugli aspetti principali.

**Organizzazione scolastica** – La scuola partner nel progetto, lo Juvanpuisto Koulu di Espoo, è un istituto comprensivo con alunni dall'ultimo anno della materna al secondo delle superiori, il corso di studi obbligatorio in Finlandia, dove tutte le scuole sono pubbliche e completamente gratuite (libri, mensa, viaggi d'istruzione compresi). L'edificio è recente, moderno e luminoso, dotato di attrezzature efficienti, auditorium, laboratori di indirizzo diverso (informatici, ma anche di cucito, di arte, di cucina...) e una palestra-teatro con tribune a scomparsa, zona palcoscenico, impianto audio e luci.



Juvanpuisto Koulu  
di Espoo (Fi)



la mediateca

Nella scuola c'è un continuo ma assolutamente discreto e silenzioso andirivieni di studenti, in quanto le scuole finlandesi adottano un orario estremamente flessibile, con lezioni regolari dalle 8

del mattino alle 4 del pomeriggio, e turni di mensa organizzati per piccoli gruppi, dalle 10.30 alle 12.30.



laboratorio di cucito



laboratorio di cucina



laboratorio artistico

Sarà che tutti, anche gli insegnanti, girano senza scarpe, sarà che sono abituati, sta di fatto che, nonostante nessuno controlli i ragazzi e nonostante mensa, mediateca e spazi di servizio (armadietti individuali, angoli di relax...) si trovino nel bel mezzo dell'edificio, non si sentono urli o schiamazzi, ma neppure chiacchiere o rumori di disturbo: un'atmosfera viva, ma soft, rilassante.

Le lezioni durano 45 minuti, al termine dei quali gli studenti hanno 15 minuti per spostarsi nell'aula della successiva disciplina: ciò significa che ogni insegnante ha la propria classe, organizzata nel modo che più ritiene opportuno e comunque dotata di lavagne (nera, bianca e luminosa), schermo, apparecchi audio e/o video in base alle necessità, armadietto tipo cucina e lavandino!



Abbiamo chiesto al Preside finlandese le ragioni per cui, secondo lui, gli studenti del suo Paese primeggiano nelle indagini sull'apprendimento scolastico (OCSE E PISA 2003) e lui ci ha detto che gli eccellenti risultati raggiunti si spiegano con

- la preparazione dei docenti, tutti laureati;
- la qualità dei libri di testo e degli apparati didattici (workbook per gli alunni e guide per gli insegnanti);
- la sistematica valutazione degli apprendimenti (annuale per quanto concerne la matematica, comunque periodicamente scandita anche per le altre discipline)
- il fatto che i programmi e gli obiettivi di apprendimento siano definiti a livello nazionale;
- il fatto che tutte le scuole siano pubbliche.

**Visite didattiche** – Durante la nostra permanenza abbiamo potuto visitare il centro di raccolta e trattamento rifiuti di Ämmässuo e il centro di riciclaggio di Kierke, il museo scientifico interattivo Heureka di Vantaa, la riserva naturalistica di Villa Elfik, il centro di ricerca geologica Survey of Finland e, naturalmente, Helsinki, la capitale, che abbiamo avuto occasione di visitare in un grigio e freddo pomeriggio tipicamente invernale, quando le uniche persone sulle banchine del porto eravamo noi e altre due insegnanti di Manduria (Bari), anch'esse in Finlandia per un progetto Comenius ....



...ma anche in luminose giornate di sole



**Vivere in Finlandia** – Abbiamo già detto di quanto siamo stati fortunati con il tempo; resta da fare qualche considerazione su altri aspetti:

la gente - cordiali, disponibili, i finlandesi sanno tutti parlare inglese in modo per lo meno sufficiente a capire e farsi capire; sono discreti, eleganti, hanno, soprattutto i bambini, le ragazze e le donne, lineamenti delicati e bellissimi; gli uomini si occupano volentieri dei figli, normalmente più di uno, li portano a passeggio e li accudiscono autonomamente; amano molto la birra (forse per questo, da una certa ora del pomeriggio, se ne portano appresso una confezione da 6!?), meno costosa del vino, che ha prezzi proibitivi, e il caffè (anche se non sanno cosa sia un espresso);

il cibo - per chi ama il pesce è una vera cuccagna, ma è possibile fare esperienze culinarie più originali, come assaggiare la carne di renna (buona, assomiglia al cervo!), di alce, di orso (non ci siamo fidati!), o più tradizionali (anche le lasagne al forno, la pizza o il kebab: ah, la globalizzazione!);

le città - a parte Helsinki (560.000 abitanti) e le immediate vicinanze delle stazioni e dei centri commerciali, le città, anche quelle più grandi come Espoo (220.000 abitanti) e Vantaa (150.000), sono poco animate, non ci sono negozi, il traffico è scarso, perfino nelle ore di punta, e non ci sono problemi di parcheggio; intorno, distese e distese di pini, betulle e laghetti ghiacciati, nuclei abitativi piccoli e sparsi, case isolate, tradizionalmente di legno e rigorosamente "fai da te";

trasporti e servizi - una sola parola: efficienza, sia che si parli della rete stradale, autostradale e ferroviaria, sia che ci si riferisca alla presenza delle forze dell'ordine, discreta ma capillare e immediatamente disponibile quando necessaria;

costo della vita – è elevato, così come il prelievo fiscale, che va dal 26 al 62% (!!)